



Procedure Sicurezza Attività / Attrezzature

Certifico Srl - IT | Ed. 2023 (Rev. 6.0)



Procedure Sicurezza Attività / Attrezzature

Il Prodotto **Rev. 6.0 del 28 Febbraio 2023 (Ed. 2023)** comprende procedure di sicurezza da adottare in azienda per attività e l'uso delle attrezzature ed attività al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'[Art. 36](#) del [D.Lgs. 81/2008](#) Informazione dei lavoratori.

Le definizioni di [attrezzatura di lavoro](#) e [uso di una attrezzatura di lavoro](#) sono riportati all'[Art. 69](#) del [D.Lgs. 81/2008](#):

Attrezzatura:

"qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro".

Uso di una attrezzatura di lavoro:

"qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio".

Con un taglio semplice e sintetico, può essere un utile strumento, sia, per l'informazione dei lavoratori, che, per l'elaborazione del DVR.

Sviluppato su Documento "Procedure Sicurezza attività macchine", presenta una nuova struttura delle schede, per ogni attività e attrezzature (vedi elenco) sono indicati:

- Immagine riferimento
- Comportamenti prima dell'attività/uso
- Comportamenti durante l'attività/uso
- Comportamenti dopo l'attività/uso
- DPI
- Formazione specifica per il tipo di attività/attrezzatura
- Tabelle
- Segnaletica

[D.Lgs. 81/2008](#)

[Art. 69 - Definizioni](#)

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente titolo si intende per:

- a) [attrezzatura di lavoro](#): qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro;
- b) [uso di una attrezzatura di lavoro](#): qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;
- c) [zona pericolosa](#): qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un [lavoratore](#) costituisce un [rischio](#) per la [salute](#) o la sicurezza dello stesso;
- d) [lavoratore esposto](#): qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa;
- e) [operatore](#): il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro o il [datore di lavoro](#) che ne fa uso.



[D.Lgs. 81/2008](#)

...

[Articolo 36 - Informazione dei lavoratori](#)

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli [45](#) e [46](#);
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose⁵³ sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettere a) e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'[articolo 3](#), comma 9.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Si segnala la Circolare INL n. 2668/2025 sull'obbligo DL della predisposizione di schede tecniche/procedure o istruzioni operative [macchine ante 1996](#).

[Circolare INL/R-PA n. 2668 del 18 marzo 2025](#) - Sanzioni ai precetti riconducibili alla stessa categoria omogenea - Conformità macchine ante direttiva - Chiarimenti

3. Macchine ante [D.P.R. n. 459/1996](#): libretto d'uso e manutenzione

Le macchine ed attrezzature costruite e/o immesse sul mercato antecedentemente all'entrata in vigore [D.P.R. n. 459/1996](#) non sono soggette alla redazione da parte del costruttore del libretto di uso e manutenzione, obbligo introdotto dalla richiamata normativa e ribadito dal successivo [D.Lgs. n. 17 del 27/01/2010](#).

Ciò premesso, si ritiene non obbligatoria la redazione integrale del manuale di uso e manutenzione, **ma è necessario che il datore di lavoro predisponga schede tecniche/procedure o istruzioni operative, nelle quali siano riportate le norme comportamentali e le misure di sicurezza adottate e le indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori** ([Allegato V](#), punto 9.2, [D.Lgs. n. 81/2008](#)).



Indice Portfolio

- 01. Procedure sicurezza attività e attrezzature Ed. 2023 (Rev. 6.0)
- 02. Legislazione
- 03. Segnaletica EN ISO 7010

01. Procedure sicurezza attività e attrezzature Ed. 2023 (Rev. 6.0)

(in rosso le novità/aggiornamenti della Rev. 6.0 del 28 Febbraio 2023)

INDICE

- 1. **PREMESSA**
- 2. **INDICAZIONI GENERALI**
 - 2.1 USO DELLE MACCHINE UTENSILI
 - 2.2 SICUREZZA OFFICINA E MEGAZZINO
 - 2.3 PRIMA DEL LAVORO
 - 2.4 DURANTE IL LAVORO
 - 2.5 DOPO IL LAVORO
- 3. **ATTREZZATURE USO IN SICUREZZA**
 - 3.1 FRESA
 - 3.2 TORNIO
 - 3.3 TRAPANO A COLONNA
 - 3.4 MOLATRICE
 - 3.5 UTENSILI MANUALI
 - 3.6 PRESSA MECCANICA CON INNESTO MECCANICO
 - 3.7 PRESSA MECCANICA CON INNESTO A FRIZIONE
 - 3.8 PRESSA PIEGATRICE
 - 3.9 PRESSA IDRAULICA
 - 3.10 SEGA A NASTRO
 - 3.11 CESOIA
 - 3.12 PUNZONATRICE IDRAULICA
 - 3.13 PALLINATRICE
 - 3.14 TAGLIO PLASMA
 - 3.15 SCANTONATRICE
 - 3.16 FILETTATRICE PER TUBI
 - 3.17 COMPRESSORE
 - 3.18 GENERATORE
 - 3.19 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
 - 3.20 CRICK PER SOLLEVAMENTO AUTOMEZZI
 - 3.21 CARICA BATTERIE
 - 3.22 TRAPANO
 - 3.23 TRAPANO AVVITATORE
 - 3.24 MOTOSEGA
 - 3.25 SEGNETTO ALTERNATIVO
 - 3.26 TRONCATRICE A DISCO
 - 3.27 IDROPULITRICE
 - 3.28 TELAIO CIRCOLARE
 - 3.29 TELAIO RETTILINEO ELETTRONICO
 - 3.30 TELAIO RETTILINEO SEMI-ELETTRONICO
 - 3.31 MACCHINE PER PUNTINO O RIMAGLIATRICI
 - 3.32 MACCHINA DI TAGLIO AUTOMATICA
 - 3.33 FUSTELLATRICI A BRACCIO ROTANTE
 - 3.34 PRESSE MANUALI E AUTOMATICHE PER APPLICAZIONE TERMOADESIVI
 - 3.35 NASTRATRICE
 - 3.36 REGGIATRICE
 - 3.37 SEGNETTO ALTERNATIVO
 - 3.38 PIALLA A SPESSORE
 - 3.39 PIALLA A FILO



- 3.40 PANTOGRAFO
- 3.41 PANTOGRAFO A CONTROLLO NUMERICO
- 3.42 TOUPIE
- 3.43 MULTILAMA
- 3.44 CALIBRATRICE
- 3.45 CALANDRA
- 3.46 STOZZATRICE | LIMATRICE
- 3.47 RETTIFICATRICE
- 3.48 CENTRO DI LAVORO
- 3.49 ISOLA ROBOTIZZATA
- 3.50 TENONATRICE
- 3.51 SCORNICIATRICE
- 3.52 SQUADRATRICE
- 3.53 BORDATRICE
- 3.54 FORATRICE
- 3.55 SEZIONATRICE ORIZZONTALE
- 3.56 DENTATRICE A CREATORE
- 4. AUTOMEZZI E MACCHINE MOBILI USO IN SICUREZZA
- 4.1 AUTOMEZZI PER SPOSTAMENTO MATERIALE
- 4.2 ESCAVATORE TERNA
- 4.3 AUTOCESTELLO PER LAVORI IN QUOTA (PLE)
- 4.4 CARRELLO ELEVATORE (MULETTO)
- 5. AUTOGRÙ
- 6. CARROPONTE
- 7. GENERATORE DI VAPORE
- 8. BOMBOLE DI GAS
- 9. OPERAZIONI DI SALDATURA E TAGLIO
- 10. CABINA DI VERNICIATURA
- 11. SCALE
- 11.1 TIPOLOGIE DI SCALE
- 11.2 SCELTA DELLA SCALA
- 11.3 USO DELLA SCALA
- 12. TRABATTELLO
- 13. CINGHIE DI ANCORAGGIO
- 13.1 DESCRIZIONE
- 13.2 IDENTIFICAZIONE
- 13.3 UTILIZZO DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO
- 13.4 ISPEZIONE, CONTROLLO E VERIFICA DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLO STESSO
- 14. ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO
- 14.1 BRACHE A CATENA
- 14.2 SCELTA DELLA CATENA INVECE DELLA FUNE IN ACCIAIO VANTAGGI/SVANTAGGI
- 14.3 VERIFICHE PRIMA DELL'USO
- 14.4 USO IN SICUREZZA
- 14.5 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.6 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.7 BRACHE IN FUNE DI ACCIAIO
- 14.8 EFFETTI GIRATORI FUNI ANTIGIREVOLI
- 14.9 STABILITÀ DEI BOZZELLI
- 14.10 TAMBURI E PULEGGE
- 14.11 RAPPORTO DI AVVOLGIMENTO
- 14.12 CONSIDERAZIONI PER D/D E COMPATTATE
- 14.13 TAMBURI LISCI
- 14.14 TIPO DI TAMBURIO E SELEZIONE FUNE
- 14.15 SCELTA DELLA FUNE
- 14.16 TAMBURI SCANALATI DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE GOLE
- 14.17 PARTICOLARI TAMBURI
- 14.18 GOLE PULEGGE: PROFILO
- 14.19 MANUTENZIONE DELLE CARRUCOLE E DEI TAMBURI



- 14.20 ANGOLO DI DEVIAZIONE
- 14.21 VELOCITÀ FUNE
- 14.22 FUNI SPECIALI A 8 TREFOLI
- 14.23 DIAMETRO DELLE PULEGGE E TAMBURI
- 14.24 AVVOLGIMENTO SU PICCOLI DIAMETRI
- 14.25 PRESSIONE DI CONTATTO
- 14.26 MATERIALE DELLE PULEGGE E DEI TAMBURI
- 14.27 RULLI DI APPOGGIO
- 14.28 SCELTA DEI TERMINALI
- 14.29 ADEGUATEZZA DELLE FUNI AL CARICO DI LAVORO
- 14.30 STOCCAGGIO E MANUTENZIONE
- 14.31 INSTALLAZIONE: SVOLGIMENTO E MESSA IN OPERA
- 14.32 TAGLIO FUNI
- 14.33 MODALITÀ DI TAGLIO FUNE
- 14.34 LUBRIFICAZIONE
- 14.35 SOSTITUZIONE ED ADATTAMENTO DELLE FUNI ALLE CONDIZIONI DI LAVORO
- 14.36 INSTALLAZIONE FUNE
- 14.37 NORME PRATICHE PER IL CONTROLLO
- 14.38 STOCCAGGIO ED IDENTIFICAZIONE DELLA FUNE
- 14.39 NORME PRATICHE PER LO SCARTO
- 14.40 ROTTURA DEI FILI
- 14.41 USURA DEI FILI
- 14.42 ISPEZIONI ALLE FUNI
- 14.43 CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
- 14.44 VERIFICHE PERIODICHE
- 14.45 I CONTROLLI PREVISTI ISO 4309:2017
- 14.46 TIPOLOGIE DI ROTTURE, DIFETTI E CONDIZIONI DI SOSTITUZIONE (SECONDO ISO 4309:2017)
- 14.47 GUIDA ALL'ACCERTAMENTO E ALLA VALUTAZIONE DELLA CORROSIONE
- 14.48 AREE CRITICHE CHE RICHIEDONO UN'ISPEZIONE PARTICOLARMENTE ATTENTA
- 14.49 USO IN SICUREZZA
- 14.50 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.51 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.52 BRACHE IN TESSUTO
- 14.53 VERIFICHE PRIMA DELL'USO
- 14.54 USO IN SICUREZZA
- 14.55 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 14.56 ESEMPIO TARGA PORTATE
- 14.57 DISPOSITIVI DI PRESA DEL CARICO
- 14.58 VERIFICHE DA EFFETTUARE PRIMA DELL'USO
- 15. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 15.1 PESO LIMITE RACCOMANDATO
- 16. ISTRUZIONI PER LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 17. MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI
- 17.1 PREMESSA
- 17.2 RESPONSABILITÀ
- 17.3 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ABILITAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI
- 17.4 CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE
- 17.5 PRINCIPI GENERALI MOVIMENTAZIONE
- 17.6 ESEMPI DI SOLLEVAMENTO
- 17.7 MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO
- 18. AUTOGRÙ
- 18.1 PIANO DI SICUREZZA
- 18.2 OPERATORI COINVOLTI
- 18.3 OBBLIGHI OPERATORI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI CON AUTOGRÙ
- 18.4 OPERAZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE
- 18.5 USO IN SICUREZZA DELL'AUTOGRU
- 18.6 MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI INTERRUZIONE DEL LAVORO
- 18.7 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO
- 18.8 MANUTENZIONE



18.9 DPI

19. GRU A BANDIERA

19.1 ELEMENTI PRINCIPALI

19.2 DISPOSITIVI DI COMANDO

19.3 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

19.4 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

19.5 USO DELLA GRU A BANDIERA

19.6 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

19.7 DPI

20. PARANCHI ELETTRICI A CATENA/FUNE/MANUALI

20.1 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

20.2 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

20.3 USO DEL PARANCO

20.4 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

20.5 DPI

21. ARGANO MANUALE

21.1 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

21.2 USO IN SICUREZZA

22. MORSE DI SOLLEVAMENTO

22.1 USO IN SICUREZZA

23. FORCHE PER PALLETS

23.1 USO IN SICUREZZA

23.2 PROCEDURE MOVIMENTAZIONE SICURA

24. TRASPORTO DI PERSONE CON DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO

24.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

24.2 CONTROLLO PRELIMINARI ALL'UTILIZZO DELLA CESTA

24.3 PERSONE DIRETTAMENTE INTERESSATE

24.4 PROCEDURA OPERATIVA

25. LAVORO SUI TETTI

25.1 PONTEGGI

25.2 COPERTURE NON PORTANTI

25.3 D.P.I. CONTRO LE CADUTE

26. USO DISPOSITIVI ANTICADUTA

26.1 PREMESSA

26.2 CARATTERISTICHE BASE DEI SISTEMI ANTICADUTA

26.3 IMBRACATURA

26.4 PROCEDURA USO SISTEMA ANTICADUTA

26.5 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNO O PIÙ CORDINI ASSORBITORI DI ENERGIA

26.6 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UN DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE

26.7 SISTEMI DI ARRESTO CADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE E UN DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO

26.8 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE E UNO O PIÙ DISPOSITIVI PER LO SCORRIMENTO

26.9 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI RIGIDE INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

26.10 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

26.11 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO TEMPORANEO

26.12 TECNICHE DI POSIZIONAMENTO

26.13 RISCHI DERIVANTI DA UN USO SCORRETTO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

26.14 ISPEZIONE IMBRACATURE

27. SPAZI CONFINATI

27.1 PREMESSA

27.2 PERICOLI

27.3 MATERIALI E STRUMENTI

27.4 REQUISITI DEL PERSONALE CHE PUÒ SVOLGERE ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

27.5 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

27.6 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI CONDOTTE DA DITTE TERZE

27.7 GESTIONE DELLE EMERGENZE

27.8 ISTRUZIONE OPERATIVA 001 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI COMUNI"

27.9 ISTRUZIONE OPERATIVA 002 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI SPECIALI"



28. PROCEDURA SICUREZZA SCAVO E VIABILITÀ

28.1 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | NICCHIE LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.2 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PARAPETTI LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.3 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PASSERELLE PER ATTRAVERSAMENTO DELLO SCAVO

28.4 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

28.5 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | SCALE DI DISCESA A FONDO SCAVO

28.6 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ASFISSIA)

28.7 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ESPLOSIVI)

28.8 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | SCAVI IN PRESENZA DI ACQUA

28.9 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA CON ANGOLO DI INCLINAZIONE MAGGIORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

28.10 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA IN PRESENZA DI SOTTOMURAZIONI

28.11 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO CON ANGOLO DI INCLINAZIONE DELLA PARETE MINORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

28.12 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO IN TRINCEA

28.13 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI ATTIVE

28.14 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | MESSA FUORI TENSIONE DELLE PARTI ATTIVE

28.15 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | POSIZIONAMENTO DI OSTACOLI RIGIDI CHE IMPEDISCONO L'AVVICINAMENTO A PARTI ATTIVE

28.16 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DEPOSITO DI MATERIALI IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

28.17 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DISTANZA DI SICUREZZA IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

28.18 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DIVIETO DI SCAVO MANUALE PER SCALZAMENTO ALLA BASE

28.19 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | SCAVO ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI

29. RISCHIO CHIMICO: LUBRIFICANTI E LUBROREFRIGERANTI

29.1 PREMESSA

29.2 SCENARI DI ESPOSIZIONE

29.3 RISCHI PER LA SALUTE

29.4 COMPORTAMENTO SICURO

30. RISCHIO CHIMICO: LETTURA DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

30.1 SEZIONI SDS

30.2 ESEMPIO SDS LUBROREFRIGERANTE

31. RUMORE E VIBRAZIONI

31.1 RUMORE

31.2 VIBRAZIONI CORPO INTERO

31.3 VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

32. LOTO – LOCKOUT/TAGOUT

32.1 SCOPO

32.2 RESPONSABILITÀ

32.3 SEQUENZA DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

32.4 RIMETTERE IN SERVIZIO LA MACCHINA/ATTREZZATURA

32.5 PROCEDURA CHE COINVOLGE PIÙ DI UN OPERATORE

32.6 REGOLE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

32.7 CHECK LIST APPLICAZIONE PROCEDURA LOCKOUT - TAGOUT

32.8 MODULO 1 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

32.9 MODULO 2 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

32.10 PROCEDURA LOCKOUT

32.11 PERMESSO LOCKOUT TAGOUT

32.12 CARTELLO LOCKOUT TAGOUT

33. RISCHIO ELETTRICO

33.1 PREMESSA



- 33.2 DEFINIZIONI
- 33.3 TIPOLOGIE PROCEDURE
- 33.4 PROCEDURE DI ESERCIZIO
 - 33.4.1 MANOVRE DI ESERCIZIO
 - 33.4.2 CONTROLLI FUNZIONALI
 - 33.4.3 PROVE
 - 33.4.4 ISPEZIONE
- 33.5 PROCEDURE DI LAVORO
 - 33.5.1 PIANIFICAZIONE
 - 33.5.2 PRESCRIZIONI SPECIFICHE RIGUARDO ALLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE
 - 33.5.3 PRESCRIZIONI IN CASO DI INDUZIONE O TRASFERIMENTO DEL POTENZIALE DI TERRA
 - 33.5.4 PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'APERTO
 - 33.5.5 PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'INTERNO
 - 33.5.6 LAVORI FUORI TENSIONE
 - 33.5.7 LAVORI SOTTO TENSIONE IN BASSA TENSIONE (CATEGORIE 0 E I)
 - 33.5.8 METODI DI LAVORO IN BASSA TENSIONE
 - 33.5.9 MODALITÀ OPERATIVE
 - 33.5.10 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
 - 33.5.11 LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE
- 33.6 PROCEDURE DI MANUTENZIONE
 - 33.6.1 SOSTITUZIONE FUSIBILI
 - 33.6.2 SOSTITUZIONE LAMPADE ED ACCESSORI
 - 33.6.3 INTERRUZIONI TEMPORANEE
 - 33.6.4 TERMINE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
- 33.7 MODULO DELEGA DEL RUOLO OPERATIVO DI RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DA URI A RI AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27 ART. 4.11
- 33.8 MODULO PIANO DI LAVORO
- 33.9 MODULO PIANO DI INTERVENTO
- 33.10 MODULO CONSEGNA E RESTITUZIONE IMPIANTO
- 33.11 MODULO RESTITUZIONE IMPIANTO
- 33.12 SCHEDA PER INTERVENTI RIPETITIVI CHE PUÒ SOSTITUIRE IL PIANO D'INTERVENTO
- 34. SICUREZZA BANCHINE DI CARICO
 - 34.1 SCOPO
 - 34.2 PARCHEGGIO AREA DI CARICO SCARICO
 - 34.3 ATTIVITÀ DI SCARICO MERCE CAMION/BANCHINA
 - 34.4 ATTIVITÀ DI SCARICO MERCE CAMION/BANCHINA - NORME COMPORTAMENTALI
 - 34.5 ATTIVITÀ DI CARICO MERCE CAMION/BANCHINA
 - 34.6 ATTIVITÀ DI CARICO MERCE CAMION/BANCHINA - NORME COMPORTAMENTALI
- 35. GUIDA DEL CARRELLO ELEVATORE
- 36. DPI - OBBLIGHI LAVORATORI
 - 36.1 PREMESSA
 - 36.2 OBIETTIVO
 - 36.3 AGGIORNAMENTO DI DOTAZIONE D.P.I.
 - 36.4 REINTEGRO D.P.I.
 - 36.5 CONSEGNA E ADDESTRAMENTO
 - 36.6 GESTIONE INDUMENTI DPI
 - 36.7 LAVORATORE
 - 36.8 SCHEDA RISCHI DPI
 - 36.9 MODULO CONSEGNA D.P.I.
- 37. UFFICIO
 - 37.1 ATTREZZATURE
 - 37.2 FOTOCOPIATRICI
 - 37.3 RISCHIO ELETTRICO UFFICIO
 - 37.4 ERGONOMIA DEL POSTO DI LAVORO
 - 37.5 ILLUMINAZIONE
- 38. ISTRUZIONI OPERATIVE SMART WORKING
 - 38.1 AMBIENTI
 - 38.2 ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI LAVORO
 - 38.3 POSTURA DURANTE IL LAVORO



38.4 CONNETTIVITÀ INTERNET

38.5 ACCESSO AI SERVIZI AZIENDALI

38.6 LINEE GUIDA PER IL PERSONALE IN SMART-WORKING CON PC DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA

39. SORVEGLIANZA SISTEMI ANTINCENDIO LAVORATORI

39.1 REGISTRO / CONTENUTO | DECRETO 1° SETTEMBRE 2021

39.2 CONTROLLI E VERIFICHE SVOLTE DIRETTAMENTE DA UN ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO O DA UN PREPOSTO INTERNO ALL'AZIENDA

40. EMERGENZA

40.1 FORMAZIONE

40.2 POSSIBILI RISCHI

40.3 DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

40.4 COMUNICAZIONI EMERGENZA

40.5 GESTIONE DELLE EMERGENZE SPECIFICHE

40.6 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA INTERNA

40.7 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA

40.8 PROCEDURA PER CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO

40.9 PROCEDURA PER CHIAMATA DI PRONTO INTERVENTO

40.10 PROCEDURA EVACUAZIONE

40.11 NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI INCIDENTE

**Matrice Revisioni**

Rev.	Data	Oggetto
6.0	28.02.2023	- Aggiunte 13 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 5.0 - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
5.0	02.11.2021	- Aggiunte 9 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 4.0
4.0	03.06.2021	- Aggiunte 22 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 3.0 - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
3.0	16.11.2019	- Aggiunte 20 nuove Procedure - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
2.0	02.03.2017	- Nuovo formato - Nuova sezione Legislazione - Nuova sezione Segnaletica ISO 7010
1.0	01.07.2016	- Aggiunte 13 nuove Procedure
0.0	01.06.2016	---

ISBN: 978-88-98550-62-3**Edizione:** 2023**Revisione:** 6.0**Anno:** 2023**Formato:** .docx**Struttura:** Adobe Portfolio.pdf**Tipo:** Modello**Livello tecnico:** ****/*******Pagine:** 585**Dimensioni:** 90 Mb